



COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO
PROVINCIA DI ROMA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2015 – 20	OGGETTO: Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015, bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex D.P.R. n. 194/1996, bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011, relazione previsionale e programmatica 2015-2017.
Data 03/09/2015	

L'anno duemilaquindici , il giorno Tre del mese di settembre , alle ore 18.00 nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria , che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale:

Consiglieri	Pres. / Ass.	Consiglieri	Pres. / Ass.
ACCORDINO MARCELLO	Presente	BETTI FABRIZIO	Presente
COLAGROSSI PIETRO	Presente	D'OFFIZI LUCIA	Presente
GUADAGNOLI LETIZIA	Presente		
SORDI DANILO	Presente		
FERRARESI RICCARDO	Presente		
BERTOLDO FABIO	Presente		
BONAMORE VALERIO	Presente		
SALVATI FABIOLA	Presente		
GALLI MARIO	Presente		
ASSEGNATI N. 11		PRESENTI N. 11	
IN CARICA N. 11		ASSENTI N. 0	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. BONAMORE VALERIO nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ;
- Partecipa il Segretario Comunale, GLONFONI DANIELA ;
- La seduta è pubblica ;

Nominati scrutatori i Sigg. **SORDI, FERRARESI, D'OFFIZI;**

- Il Presidente dichiara aperta la seduta. Indi apre la discussione sull'argomento di cui all'oggetto regolarmente iscritto all' Ordine del Giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione: Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica; Il responsabile del Servizio Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile; Ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 18/8/2000, n. 267, hanno espresso pareri come da allegato.

Il Segretario Comunale per quanto attiene alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti in attuazione dell'art. 97 del D.L.vo 18/8/2000, n. 267 ed art. 41, comma 3 Regolamento Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.L.vo 18 Agosto 2000, n.267

VISTO il verbale della discussione tenutasi sull'argomento iscritto all'ordine del giorno come da allegato

Con i seguenti voti

favorevoli 08, astenuti 0, contrari 03 (Galli, Betti, D'Offizi)

DELIBERA

Di approvare l' allegata proposta.

Non Approvare l' allegata proposta.

Di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.L. vo 18/8/2000 n. 267

La presente deliberazione **non è** immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.L. vo 18/8/2000 n. 267.

Il presidente **Valerio Bonamore** introduce il successivo punto all'ordine del giorno. L'intervento come anche tutti gli altri della seduta, è stato registrato con sistema di trascrizione in simultanea on line che consente la memorizzazione dell'audio e del testo sul portale di servizio trascrivi.net nonché la pubblicazione di un documento audio nell'apposita sezione del sito internet ufficiale del Comune di Galliciano nel Lazio, dedicata all'archivio delle registrazioni digitali. Detta registrazione, è qui da intendersi integralmente richiamata nei relativi contenuti anche se non materialmente allegata nella trascrizione integrale, essendo di seguito riportata esclusivamente un'indicazione sintetica dei singoli interventi, così come percepiti dal segretario verbalizzante, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale.

Quindi il presidente **Valerio Bonamore**, passa la parola al consigliere comunale **Letizia Guadagnoli**, la quale dichiara preliminarmente che procederà ad un'illustrazione del bilancio estremamente sintetica e che a tal fine si avvarrà di un documento riepilogativo che ha elaborato con l'obiettivo di rappresentare i valori contabili in modo semplice ed immediato indicando in un solo foglio tutti i valori da prendere in considerazione.

Del resto questo approccio metodologico, asciutto e sintetico è quello cui è stata da sempre abituata nel corso della sua attività lavorativa, per cui è quello che le risulta più congeniale. Esegue quindi prima l'illustrazione di una breve descrizione delle schede esemplificative e dell'allegato in questione, che consegna a tutti i consiglieri comunali nonché alla segreteria che procede alla relativa allegazione al presente verbale sotto la lettera A.

In merito alle tabelle ritiene importante focalizzare alcuni dati che attengono ai tagli nei trasferimenti. Quindi sottolinea la ratio che ha seguito il legislatore in merito alla costituzione dei fondi cautelari. Si tratta della finalità di avvicinare il bilancio pubblicistico a quello civilistico, imponendo, in presenza della conclamata incapacità di percepire proventi di aumentare i fondi vincolati per recuperare. Circa il fondo svalutazione crediti, fa osservare come le percentuali di individuazione sono state imposte dal legislatore ed hanno un valore progressivamente più consistente con l'obiettivo di evitare che nella costruzione delle entrate si proceda con la cattiva prassi di implementazione delle previsioni di entrata.

Dunque alla luce di ciò evidenzia che la vera sfida sarà quella di individuare i costi standards e stabilire per ogni servizio qual è il costo industriale dello stesso e ciò non tanto per stabilire le entrate in relazione a tale costo, ma per avere la consapevolezza di questi costi ed assumere tutte le decisioni politiche che si vogliono.

In merito all'allegato riepilogativo di tutti i dati di bilanci specifica ai consiglieri comunali che i valori non coincidono perfettamente con quelli di bilancio che contiene le reimputazioni a seguito del ri accertamento straordinario.

A conclusione si sofferma sulle difficoltà affrontate per la predisposizione del bilancio di previsione. Si tratta di difficoltà che tutti i Comuni hanno dovuto affrontare anche perché i sistemi contabili non erano completamente preparati al nuovo. Anche quello di cui si avvale il comune di Galliciano non è stato completamente rispondente alle esigenze del nuovo ordinamento ma fortunatamente la struttura amministrativa è stata preparata e

disponibile a sopperire a queste problematiche consentendo di addivenire alla conclusione del procedimento di formazione.

Al termine prende la parola il consigliere comunale **Lucia D'Offizi**, la quale dichiara preliminarmente di voler fare un intervento complessivo che contiene anche riflessioni che riguardano le altre deliberazioni precedentemente discusse ed approvate. Quindi prende atto dell'iniziativa intrapresa dal consigliere Letizia Guadagnoli di semplificazione dei dati contabili con l'obiettivo di renderli leggibili e comprensibili non solo agli altri consiglieri comunali ma anche ai cittadini. Ciò a suo giudizio contribuisce senz'altro all'affermazione del necessario spirito di collaborazione fra consiglieri comunali di posizione opposte.

In merito alla rinuncia all'indennità di funzione, nel prenderne atto, non può che osservare che la minoranza l'aveva proposta già due anni fa. La proposta è rimasta quindi inevasa in tutto quel tempo per cui a distanza non può essere valutata come meritevole.

In generale sul bilancio di previsione il giudizio non può essere favorevole, perché il bilancio è la massima espressione del programma politico-amministrativo della maggioranza, per cui in quanto tale non può essere approvato da chi rappresenta posizioni politiche opposte.

Del resto questo bilancio di previsione, approvato a settembre è già un bilancio consuntivo, quindi le previsioni sono nella maggior parte attuate e non ha senso presentare previsioni alternative. Se riflessioni, osservazioni e previsioni alternativa si volgono fare forse è il caso farle con riferimento al bilancio 2016, sul quale si dovrebbe cominciare a lavorare fin d'ora.

Circa le aliquote descritte nel corso delle deliberazioni prodromiche al bilancio considera che il dato più volte sottolineate e cioè il mantenimento invariato delle stesse rispetto al 2014, non può essere motivo di vanto. Dette aliquote sono infatti al massimo e lo sono da molti anni, quindi mantenere invariate siffatte altissime aliquote non può essere evidenziando per sottolineare il carattere positivo di una certa proposta di bilancio.

Poi un'annotazione in merito al ricorso all'anticipazione. Richiama in particolare quanto sottolineato dal revisore dei conti di ridimensionare il ricorso, anche perché la normativa attualmente ha previsto delle deroghe ma poi vi sarà una nuova compressione dei limiti di ricorso per cui il rischio è che l'ente non possa rispettare questi nuovi limiti.

Quindi conclude l'intervento con un'ultima considerazione che peraltro ritiene assolutamente non meno importante di quelle effettuate in precedenza. Essa riguarda il recupero dell'evasione che è molto elevata anzi è elevatissima a suo giudizio. Al di là delle problematiche di liquidità sottolinea le problematiche di equità che ne sono connesse. A suo giudizio l'elevata quantità di evasione dimostra che la pressione dei cittadini è elevata e che non serve continuare ad aumentare le aliquote giacché sempre meno cittadini in questo modo pagheranno. Quindi auspica che la pressione tributaria possa essere allentata riportando l'equità assolutamente necessaria.

Segue quindi la replica del sindaco **Marcello Accordino** il quale dopo essersi scusato per il ritardo con il quale il bilancio viene portato in approvazione (ritardo che è stato proprio di moltissimi altri Comuni della Provincia di Roma), e dopo essersi associato alle considerazioni espresse dal consigliere comunale Lucia D'Offizi in merito alla natura (consuntiva più che previsionale) di un bilancio portato in approvazione a settembre,

esegue alcune puntualizzazioni. La prima di queste riguarda la rinuncia all'indennità. Sottolinea che non l'avrebbe personalmente mai presa, perché a suo giudizio questa scelta sottende delle finalità populiste che non condivide avendo la convinzione che chi opera per la collettività deve necessariamente ricevere una remunerazione. Quindi questa decisione non è stata assunta prima perché non vi era una reale necessità di assumerla e presa nella sede del bilancio 2015, in relazione ai numerosi problemi di squilibrio che si sono venuti determinando. Di fronte alla constatazione di problemi strutturali tali da minacciare il raggiungimento del suddetto equilibrio, al fine di scongiurare altri tipi di tagli che avrebbero potuto coinvolgere il personale è stata presa questa decisione che però considera estrema ed estremamente iniqua.

Quindi affronta la questione dei servizi: di fronte alla possibilità di operare dei tagli drastici che avrebbero determinato l'eliminazione di certi servizi, è stata assunta la decisione di aumentarli, senza peraltro considerare l'incidenza sul bilancio dei costi industriali del servizio stesso. Quindi si tratta di un aumento relativo che comunque non comporta una riduzione notevole della compartecipazione delle altre risorse di bilancio alla copertura del disavanzo determinato dal reale costo industriale. Sottolinea inoltre che sono previsti procedimenti specifici di appalto per l'individuazione dei nuovi gestori del servizio quindi nulla esclude che vi possano essere degli aggiustamenti per il 2016, rispetto alla tariffa approvata. Del resto il precedente appalto è avvenuto oltre setti anni fa. Quindi la base di gara non poteva che aumentare. E' chiaro peraltro che i prezzi di affidamento del nuovo appalto rimarranno fissi per sette anni per cui non potranno verificarsi ulteriori aumenti sulla tariffa. Questo per le famiglie che oggi stanno subendo l'aumento è sicuramente un elemento di forte tranquillizzazione perché non si vedranno costrette a subire degli ulteriori aumenti.

Dichiara di aver fatto questa annotazione perché ha la consapevolezza della pressione esercitata sulle famiglie già particolarmente in difficoltà per l'attuale situazione economica generale. A suo giudizio questo è dimostrato anche dalle numerose richieste di baratto amministrativo pervenute al protocollo comunale rispetto alle quali la maggioranza è assolutamente aperta ad individuare delle soluzioni di alleggerimento attraverso un apposito regolamento comunale e l'elaborazione di un progetto specifico di servizio sociale.

Ringrazia poi il Presidente del Cep per la collaborazione prestata nel corso dell'elaborazione del bilancio auspica che tutti i comuni del Cep possano lavorare in sinergia perché effettivamente l'ente possa lavorare come strumento a servizio dei Comuni adottando un modello organizzativo che possa essere di aiuto ai Comuni e ai cittadini.

Chiede poi di intervenire il consigliere comunale **Fabrizio Betti**, il quale prende atto delle scuse del Sindaco in merito all'approvazione del bilancio di previsione con così grande ritardo, ma sottolinea che non è una giustificazione ammissibile quella che fa riferimento al gran numero dei Comuni che lo sono. Si dichiara poi favorevole all'introduzione del baratto amministrativo ed esprime la massima disponibilità all'individuazione di una soluzione regolamentare in tal senso.

Segue l'ulteriore intervento del Sindaco **Marcello Accordino** che si impegna al riguardo all'organizzazione di una commissione ad hoc che avvii la trattazione dell'argomento.

A questo punto non essendoci ulteriori interventi e/o dichiarazioni di voto il presidente **Valerio Bonamore** invita i consiglieri comunale a votare per la proposta deliberativa e proclama il seguente esito:

presenti: 11, assenti: 0

favorevoli: 8, contrari: 3 (Galli, Betti, D'Offizi)

astenuti: 0

Successivamente il presidente **Valerio Bonamore**, rammentando l'urgenza della proposta deliberativa in relazione alla successiva approvazione del bilancio di previsione 2015, invita i consiglieri a votare per l'immediata eseguibilità della proposta deliberativa ex art.134 comma 4 del d.lgs n.267/2000 e proclama il seguente risultato:

presenti: 11, assenti: 0

favorevoli: 8, contrari: 3 (Galli, Betti, D'Offizi)

astenuti: 0

OGGETTO: **Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996, del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011 e della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017 (comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti).**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Tenuto conto che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Constatato che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011);
- il d.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Visto inoltre il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al d.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;
- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

Preso atto quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 l'ente è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
- la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 74 in data 03.08.2015, esecutiva, ha approvato gli schemi:

- del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011;
- della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017;

completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2013)¹;
- la deliberazione di Consiglio Comunale assunta in data odierna, relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione di Consiglio Comunale assunta in data odierna, relativa all'approvazione del **programma triennale dei lavori pubblici** di cui all'articolo 128 del d.Lgs. n. 163/2006²;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 15 in data 23.02.2015, relativa all'approvazione della **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000³;
- la deliberazione del Consiglio Comunale assunta in data odierna, di approvazione del **piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare**, ai sensi dell'articolo 58 del d.Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008⁴;
- la deliberazione del Consiglio Comunale assunta in data odierna, di approvazione del **programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione**, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008;
- la deliberazione della Consiglio Comunale assunta in data odierna, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il **Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili** di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007;
- la deliberazione di Consiglio Comunale assunta in data odierna, relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria** di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale assunta in data odierna, relativa all'approvazione della **TARI, la tassa sui rifiuti** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

¹ In caso di mancata integrale pubblicazione sui siti internet, occorre allegare i documenti al bilancio di previsione.

² Sebbene non contemplati dall'art. 172 del Tuel, si ritiene che gli enti che per il 2015 non approvano il DUP dovranno allegare tale delibera al bilancio di previsione.

³ Vedi nota precedente.

⁴ Vedi nota precedente

- la deliberazione del Consiglio Comunale assunta in data odierna, relativa all'approvazione della **TASI, il tributo sui servizi indivisibili** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (eventuale);
- la deliberazione di Consiglio Comunale assunta in data odierna, con cui è stato approvato il **regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF**, di cui al d.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza (eventuale);
- le deliberazioni della Giunta Comunale relative all'approvazione per l'anno 2015:
 - delle **tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni**, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
 - delle **tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche**, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza (ovvero delle tariffe per l'applicazione del canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 63 del d.Lgs. n. 446/1997);
 - delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione**;
 - della **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
 - delle tariffe per la **concessione dei loculi cimiteriali, tombe di famiglia e aree cimiteriali**;
 - delle **indennità di funzione spettanti al sindaco ed agli assessori**, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale assunta in data odierna, di determinazione dell'indennità di funzione del presidente del consiglio e dei **gettoni di presenza dei consiglieri comunali**, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2013;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e **obiettivi del patto di stabilità interno**;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Constato che, in relazione agli schemi dei bilanci e della relazione predisposti dalla Giunta:

- non sono pervenuti emendamenti;
- sono pervenuti n. emendamenti, esaminati, discussi e vagliati secondo le procedure regolamentari, così come risulta dall'allegato

Visti:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come da ultimo modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale disciplina, per il periodo 2015-2017, il patto di stabilità interno a cui sono sottoposti gli enti locali con popolazione superiore a 1.000 abitanti;
- l'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, il quale apporta significative modifiche alla disciplina del patto di stabilità interno 2015-2017 individuando altresì, nella Tab. 1, gli obiettivi lordi del patto di stabilità interno dei comuni, dai quali va detratto l'accantonamento al FCDE;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata, il saldo finanziario programmatico di competenza mista per il triennio 2015-2017 è pari a:

PATTO DI STABILITÀ

SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA

DESCRIZIONE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
OBIETTIVO LORDO	€ 471.913,00	€ 507.439,00	€ 507.439,00
FCDE	€ -164.508,73	€ -229.124,99	€ -309.162,26
ALTRE VARIAZ.	€ -250.000,00	€	€
OBIETTIVO NETTO	€ 57.404	€ 278.314,00	€ 198.277,00

come risulta dal prospetto allegato al bilancio di previsione;

Visti inoltre:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'10%;
- l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."*

Visto l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge n. 190/2014, consente agli enti locali, sino a tutto il 2015, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

Atteso che l'equilibrio economico finanziario viene garantito come da prospetti allegati anni 2015-2017.

Tenuto conto inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *"in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*;
- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. Per l'anno 2015 i comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;
- l'articolo 1, comma 435, della legge n. 190/2014, il quale ha disposto un taglio sul fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro dal 2015;

Richiamate di diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

- b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
- c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;
- d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;
- e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;
- f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *"possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»"* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *"La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali"* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei Conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spesa alle autonomie locali;

Visto che con apposito prospetto sono stati:

- individuati i limiti di spesa per l'anno 2015;
- rideterminati i limiti di spesa per l'anno 2015 alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Aperta la discussione ed uditi gli interventi dei consiglieri (allegato);

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, così come risultano dagli allegati A) e B) alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, i quali assumono funzione autorizzatoria;
2. di dare atto che il bilancio di previsione 2015, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011, presenta le seguenti risultanze finali:

Tit		Descrizione	Competenza	Tit		Descrizione	Competenza
VO	NO			VO	NO		
I	I	Entrate tributarie	3.229.080,18	I	I	Spese correnti	4.385.857,05
II	II	Trasferimenti correnti	280.422,65	II	II	Spese in conto capitale	61.665.089,26
III	III	Entrate extratributarie	545.773,26				
IV	IV	Entrate in conto capitale	61.253.443,25				
	V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			III	Spese per incremento di attività finanziarie	
ENTRATE FINALI			65.308.719,34	SPESE FINALI			66.050.946,31
V	VI	Accensione di prestiti	1.727.690,01	III	IV	Rimborso di prestiti	1.585.935,55
	VII	Anticipazioni di tesoreria			V	Chiusura anticipazioni di tesoreria	
VI	IX	Entrate da servizi per conto di terzi	1.075.065,00	IV	VII	Spese per servizi per conto di terzi	1.075.065,00
TOTALE			68.111.474,35	TOTALE			68.711.946,86
Avanzo di amministrazione			684.194,74	Disavanzo di amministrazione			83.722,23
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE			68.795.669,09	TOTALE COMPLESSIVO SPESE			68.795.669,09

3. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo il d.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato C) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione conoscitiva;
4. di dare atto che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000 nonché il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;
5. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1 e dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera D) quale parte integrante e sostanziale;
6. di rinviare all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;
7. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
8. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente <i>BONAMORE VALERIO</i>	Il Segretario <i>D.ssa DANIELA GLONFONI</i>
--	--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è stata affissa all'albo pretorio del Comune oggi/..../2015 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al/..../2015 ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Galliciano nel Lazio, li/...../2015

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale
D.ssa DANIELA GLONFONI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, comma terzo, del D.Lgs 18 agosto 2000, N. 267.

Addi,

Il Segretario Comunale